

Torinesi,

Il 4 novembre 1918 finiva una guerra che pare l'Italia abbia vinto.

EBBENE? Che cosa c'è di così gioioso che, a distanza di quasi 50 anni debba essere ricordato con feste, sfilate, fanfare, messe all'aperto, ecc.?

In quella guerra morirono 9 milioni di uomini di cui oltre mezzo milione di Italiani. E' una cosa da ricordare per decenni con allegria?

Si dice: ma noi abbiamo vinto. Chi ha vinto? In una strage così orrenda si può solo dire chi ha perso: Ha perso l'umanità tutta intera, soprattutto quella più umile, sedotta, a beneficio dei potenti, dal falso idolo dell'amor di patria.

Di buono il 4 Novembre ha che in questo giorno la guerra per noi ebbe fine. Ma allora non con sfilate militaresche — che significano: siamo pronti a rifarlo — e scene di giubilo la ricorrenza deve essere commemorata, ma con cerimonie di lutto e di contrizione per la delittuosa follia nella quale i potenti di allora ci coinvolsero

PER CIO' PROPONIAMO.

Che il 4 Novembre divenga per il popolo e per il governo un impegno contro la guerra.

LA GUERRA CHE OGGI

si può fare con armi nucleari e che sarebbe perciò una gioia tanto grande che nessuno la sopravviverebbe.

Il Gruppo anti H di Torino ricorda che gli eserciti furono e sono strumento di massacri.

Contestiamo l'utilità delle forze armate al progresso civile della umanità e chiediamo l'abolizione di tale istituzione repressiva.

LIBERTA' AGLI OBIETTORI DI COSCIENZA

GRUPPO TORINESE ANTI H

Via delle Orfane, 6

10122 TORINO